

Attività ottica

Filippo Audisio, Cataldo Insalaco, Telemaco Pezzoni

11 gennaio 2026

1 Obiettivo dell'esperienza

L'obiettivo dell'esperienza è studiare il fenomeno dell'attività ottica per luce di diverse lunghezze d'onda attraverso varie soluzioni acquose. In particolare si vuole:

- Verificare la legge di Biot prima in funzione della lunghezza di propagazione nel mezzo L (secondo $\alpha = kcL$) e successivamente in funzione della massa disciolta P (secondo la relazione derivata $\alpha = kP/S$), in quest'ultima parte determinare anche il potere rotatorio specifico k per la sostanza utilizzata.
- Misurare il potere rotatorio specifico di varie soluzioni, verificandone la dipendenza dalla lunghezza d'onda della luce incidente.
- Osservare e studiare il fenomeno di mutarotazione in soluzione di glucosio.
- Osservare e studiare il fenomeno di inversione della soluzione di saccarosio.

2 Materiali e Metodi

2.1 Dotazione sperimentale

- Polarimetro con LED di lunghezza d'onda λ variabile tra 468nm (blu), 525nm (verde), 580nm (giallo), 630nm (rosso).
- Cilindro graduato per polarimetro.
- Becher e cilindro graduato con base.
- Saccarosio, fruttosio e glucosio in polvere.
- Acqua.
- Piastra riscaldante.
- Soluzione HCl al 25%.
- Materiali di consumo.

2.2 Procedura sperimentale

Prima di iniziare le misure è stata verificata la taratura del polarimetro osservando i minimi di intensità luminosa con il cilindro graduato vuoto, così da poter successivamente tenere in conto eventuali offset. In seguito si è ripetuta l'operazione con il cilindro riempito di sola acqua verificando che gli angoli per il minimo di intensità non cambiano. Infine è stata ricavata indirettamente la sezione del cilindro graduato misurando l'altezza raggiunta da 100ml di acqua all'interno del cilindro stesso, utilizzando la formula $S = V/L$ così da minimizzare l'errore di misura.

2.2.1 Verifica della legge di Biot

Per verificare la legge di Biot in funzione di L è stata preparata nel becher una soluzione di saccarosio, sciogliendo in $\sim 80\text{ml}$ di acqua $\sim 30\text{g}$ di saccarosio. La soluzione poi è stata versata in quantità crescenti nel cilindro graduato del polarimetro e per ogni altezza L sono stati misurati gli angoli di minimo di intensità con luce verde. In seguito, per verificare la legge in funzione della massa disciolta P , sono state preparate diverse soluzioni sciogliendo nella stessa quantità di acqua quantità crescenti di saccarosio e misurando per ognuna l'angolo di rotazione, sempre con luce verde. Infine è stato calcolato il potere rotatorio specifico k della sostanza.

2.2.2 Misura del potere rotatorio specifico

Sono state preparate diverse soluzioni di saccarosio, fruttosio e glucosio sciogliendo in 80ml di acqua 30g di soluto. Per ognuna delle soluzioni è stato misurato l'angolo di rotazione con luce di diverse lunghezze d'onda (blu, verde, giallo, rosso) e calcolato il potere rotatorio specifico k verificandone la dispersione. Infine è stato calcolato il potere rotatorio specifico per $\lambda = 589\text{nm}$.

2.2.3 Studio della mutarotazione del glucosio

È stata preparata una soluzione sciogliendo 30g di glucosio in 80ml di acqua riscaldata sulla piastra così da accelerare la reazione. Subito dopo la preparazione della soluzione sono stati misurati gli angoli di rotazione ogni minuto utilizzando luce verde, fino a quando l'angolo non si è stabilizzato.

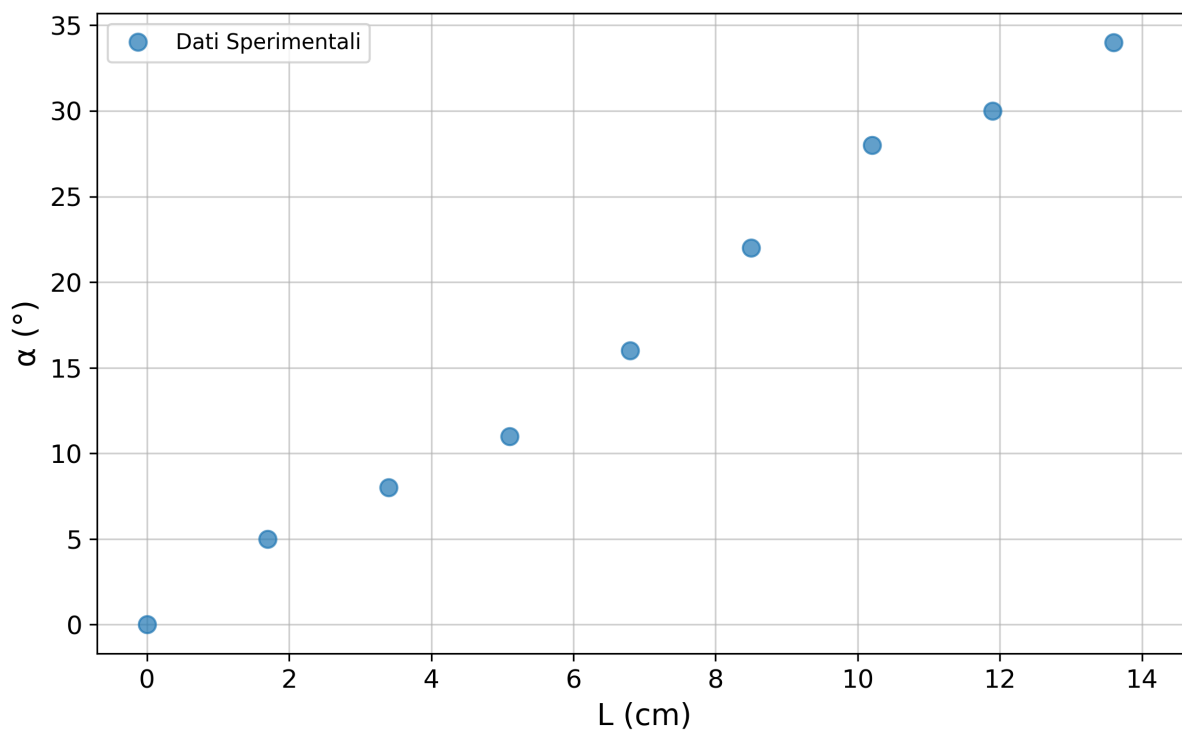
2.2.4 Studio dell'inversione del saccarosio

Dopo aver sciolto 30g di saccarosio in acqua, sono stati aggiunti 2.5ml di HCl al 25% per catalizzare l'inversione. Sono dunque stati misurati gli angoli di rotazione a intervalli di diversi minuti utilizzando luce verde; Per garantire il raggiungimento dell'equilibrio le ultime misurazioni sono state effettuate il giorno seguente.

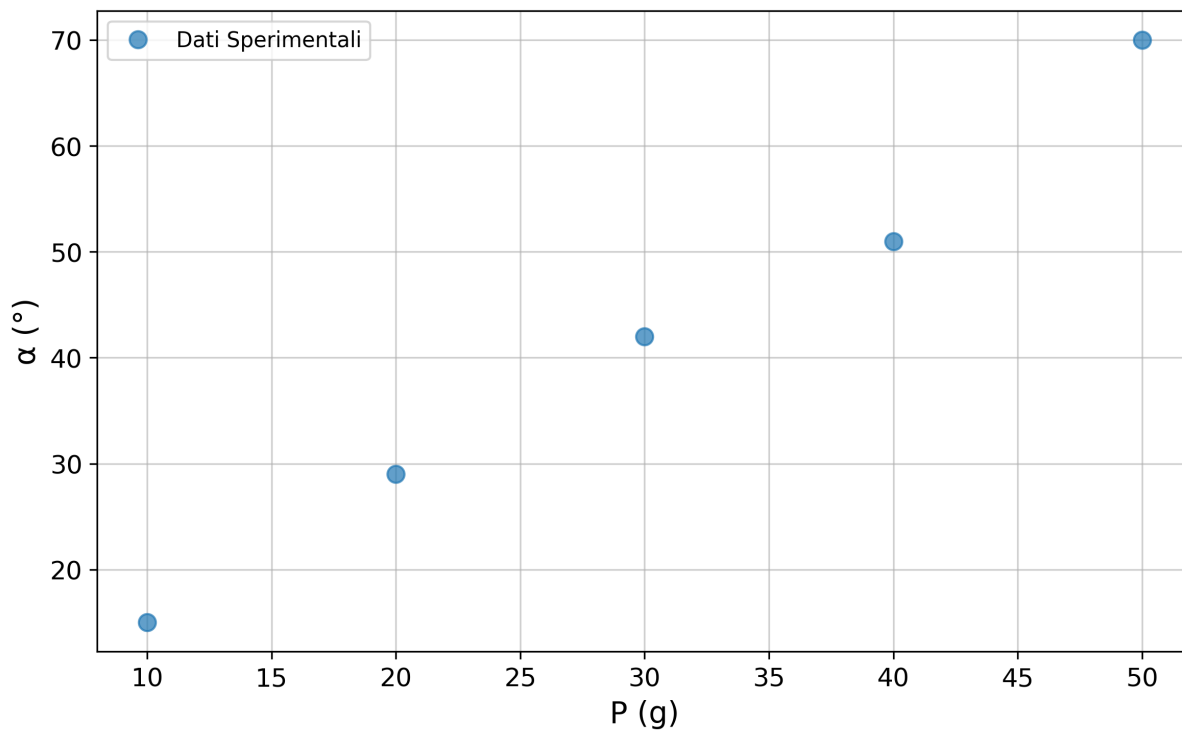
3 Dati sperimentali e Analisi

3.1 Grafici dati sperimentali

3.1.1 Verifica della legge di Biot



(a) Angolo di rotazione in funzione della lunghezza di propagazione L



(b) Angolo di rotazione in funzione della massa disciolta P

3.1.2 Misura del potere rotatorio specifico

3.1.3 Studio della mutarotazione del glucosio

3.1.4 Studio dell'inversione del saccarosio

3.2 Tabelle risultati

Tabella 1

3.3 Plot

Di seguito sono riportati i grafici di confronto tra i dati sperimentali e le curve teoriche.

4 Conclusioni